

FACCIA A FACCIA - QZ & FRANCESCA MARTINI

foto e testi di Maria Paola Gianni

Lilly per sempre nel cuore

Tredici domande per capire da vicino il rapporto delle celebrità con i propri pet, per scoprire le loro passioni, le loro tendenze ed i loro gusti sui nostri beniamini a quattro zampe



Lilly resterà per sempre nel suo cuore. E' la cagnetta che lei ha tanto desiderato e che l'ha accompagnata dalle medie alla nascita dei suoi figli. Sin da quando fa parte del Governo, Francesca Martini, sottosegretario alla Salute, impegnata a tutto campo nelle tematiche sociali, non ha fatto mistero del suo incondizionato amore verso gli animali. E ci racconta, in esclusiva, la sua enorme passione per i cani.

Il pet del momento?

Vivo con cani da quasi sempre. Al momento ne ho due, Tommaso, un trovatello di 4 anni, raccolto all'uscita di un'autostrada e Margò, un Barboncino di otto anni, preso in un negozio dopo una richiesta della mia bambina... Fu tanto tempo fa, oggi non lo farei più, andrei solo al canile. Da piccola ho avuto animali di tutti i tipi, mia madre non voleva prendermi un cane, perché erroneamente lo riteneva molto impegnativo, per cui in casa ha accettato di tutto, gatti, pappagalli, canarini, scoiattoli, tartarughe. Quello del passato che l'ha segnato di più?

Quando, finalmente a 12 anni, sono riuscita a realizzare il mio sogno, avere un cane. L'abbiamo chiamata Lilly, è stato il grande amore della nostra famiglia, ancora adesso è nel nostro cuore, e vi resterà per sempre.

Un episodio da ricordare con lei?

Più che una storia, Lilly è stata parte della mia vita, rimasto sedici anni con me. E' arrivata nella mia vita mentre frequentavo la prima media ed è rimasta un'amica inseparabile fino alla nascita dei miei

figli. Non la dimenticherò.

... e uno da dimenticare?

Da dimenticare mai, semmai da cancellare, come se non fossero mai esistiti, magari si potesse... Mi riferisco a tutti gli animali maltrattati o potenzialmente maltrattati, su questo sono molto sensibile. Cito un caso per tutti: il gravissimo maltrattamento e la barbara uccisione, a Porto Empedocle, di un cagnolino che alcuni balordi hanno sotterrato vivo la scorsa estate. Io ho scritto al sindaco, sono rimasta in contatto costante per tutta l'estate con la volontaria che aveva soccorso l'animale e denunciato l'accaduto, ho mandato un'ispezione sul posto. Ecco, questo è un episodio che vorrei dimenticare, cancellare.

Dovendo scegliere: cane o gatto? E perché?

Cane, assolutamente. Perché nelle loro capacità, per certi versi, sono più che umani, e riescono a relazionarsi anche con persone che potrebbero maltrattarli.

Si considera un'animalista? Beh, forse è meglio dire che sono una grande amante degli animali.

Una definizione di "abbandono"?

Crudeltà, inciviltà, bassezza sul piano umano.

Di razza o meticcio?

Innanzitutto adoro gli incroci, e tutti i cani che sono rinchiusi nei canili. Ma mi piacciono anche i cani di razza.

Se fosse un pet, cosa vorrebbe essere?

E in quelle vesti, quale sarebbe il suo sogno?

Mi piacerebbe essere un Golden Retriever e stare sempre accanto al mio genitore adottivo, con amore.

Rapporto uomo-animale: luci e ombre?

Oggi viviamo una crisi della società che colpisce soprattutto i soggetti più fragili e deboli, che sono oggetto di abbandoni, incuria e poca attenzione. E' un anello debole purtroppo costituito da anziani, bambini e animali.

Lavoro e amico a quattro zampe: come li concilia?

Prendersi cura di un animale è un atto di amore e responsabilità. Non si può voler bene a fasi alterne: gli impegni di lavoro, con un po' di buona volontà e organizzazione, si possono conciliare con le esigenze dei nostri beniamini. Loro ci amano incondizionatamente, dobbiamo ricordarcelo sempre.